

«Riforma del catasto: coinvolgiamo i cittadini»

Il coinvolgimento diretto dei cittadini alle operazioni di classificazione degli immobili, unitamente alle amministrazioni locali e ai professionisti. Questo ha chiesto Maurizio Savoncelli, presidente del consiglio nazionale dei geometri, al convegno di Vicoforte "Il nuovo catasto: cosa cambia per il cittadino, per il professionista, per l'amministratore pubblico". Cinque esperti riuniti dal vice ministro della Giustizia Enrico Costa. Oltre a Savoncelli, il viceministro dell'Economia e delle Finanze Luigi Casero; il direttore centrale catasto dell'Agenzia delle Entrate Franco Maggio; il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa e Maurizio Delfino, commercialista esperto in finanza locale. L'argomento interessa una platea di oltre 20 milioni di persone, proprietarie di circa 62 milioni di unità immobiliari.

Nell'introdurre i lavori, Costa ha sottolineato l'importanza che la discussione in merito a un ar-



gomento strategico per la ripresa del Paese coinvolga gli interlocutori più autorevoli e sia condotta "sul territorio", perché è qui che si raccolgono le voci, le richieste e le legittime preoccupazioni dei diretti interessati: enti locali e cittadini.

Savoncelli ha rilanciato: «La sinergia del territorio potrebbe fortemente limitare l'inevitabile impatto sociale della riforma grazie ad un ascolto preventivo

dei dubbi e delle necessità dei contribuenti, preziosi input anche per la "messa a punto" di un nuovo sistema di aggiornamento automatico delle banche dati». Un assist colto da Casero, che ha ipotizzato l'utilizzo di sgravi fiscali a sostegno di una proposta giudicata interessante e capace di far compiere un successivo passo avanti in direzione del "fisco amico".

Nella foto: il tavolo dei relatori